



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BRESCO - VIA DON STURZO
VIA DON LUIGI STURZO, 46 - 20091 BRESCO MI

CONSIGLIO DI ISTITUTO TRIENNIO 2019- 2022

VERBALE DELLA RIUNIONE N. 1 DEL 6 NOVEMBRE 2020

Il giorno 6 novembre 2020 alle ore 17.00, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio di Istituto sig. Alessandro Bruno si è riunito in video conferenza il Consiglio di Istituto per procedere alla discussione del presente ordine del giorno:

O.d.g.

- 1 Approvazione verbale precedente**
- 2 Surroga membro componente personale ATA del Consiglio d'Istituto**
- 3 Relazione del Dirigente scolastico**
- 4 Criteri per l'assegnazione dei dispositivi in comodato d'uso**
- 5 Patto di corresponsabilità educativa**
- 6 Integrazione regolamento di Istituto misure anti_Covid 19**
- 7 Contratto triennale sportello psicologico**
- 8 Contributo offerta formativa a.s. 2020/21**
- 9 Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)**
- 10 Comunicazioni del presidente C.d.I.**
- 11 Varie ed eventuali**

Sono presenti in collegamento con la piattaforma Meet i componenti del Consiglio di Istituto:

	PRESENTI	ASSENTI
DIRIGENTE SCOLASTICO		
MOLLICA MARIA ANGELA	X	
DOCENTI		
CALLONI LORELLA		X
CHIAVAROLI RICCARDO	X	
CHIEPPA STEFANIA	X	
DILEO ELVIRA	X	
MONSELICE MONICA	X	
PIERAGOSTINI MONICA	X	
SALAMINA EMANUELA	X	
ZENORINI GLORIA	X	
GENITORI		
BRUNO ALESSANDRO	X	
CAZZANIGA CARMEN	X	
CERRA EUGENIO	X	
COLOMBO MARCELLO	X	
DAMBROSIO CRISTINA	X	
FARINA SARAH	X	
NAPOLI SARA	X	
NOVA PAOLA	X	
PERSONALE NON DOCENTE		
RUBINO CESARE	X	
PONTORIERO CATERINA	X	

Le funzioni di segretario sono assunte dall'ins. Salamina Emanuela

Assenti: sig.ra Calloni Lorella

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Si procede quindi alla discussione dell'ordine del giorno.

1 Approvazione verbale precedente

Il verbale n. 6 del 27 agosto 2020 è approvato all'unanimità.

2 Surroga membro componente personale ATA del Consiglio d'Istituto – del. n°22

Visti gli atti in base alla normativa, per decandenza di nomina del sig. Ferretti

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO DELIBERA

La nomina del sig. Rubino Cesare come nuovo componente del C.d.I.

Si approva all'unanimità con delibera n. 22

3 Relazione del Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico, dopo aver esposto le motivazioni per le quali ha accettato l'incarico di Dirigente Reggente, realizza in merito all'attuale situazione riguardo l'emergenza Covid19 nell'IC e su quanto attuato per garantire sia la didattica, in presenza e a distanza, sia le attività gestionali-amministrative atte a garantire il corretto funzionamento dell'istituzione.

4 Criteri per l'assegnazione dei dispositivi in comodato d'uso – del. n°23

Il Dirigente scolastico propone al CdI i seguenti criteri per l'assegnazione dei dispositivi in comodato d'uso:

- ❖ Priorità ad alunni delle classi in DAD e/o in quarantena primaria
- ❖ Alunni in quarantena preventiva
- ❖ Presentazione Isee
- ❖ Composizione del nucleo familiare
- ❖ Alunni con Bes e stranieri con difficoltà socio-economiche
- ❖ A parità di punteggio dare la precedenza alle classi terze della scuola secondaria e quinte della scuola primaria per agevolare il passaggio al successivo grado d'istruzione

La sig.ra Cazzaniga propone di contemplare, oltre al criterio isee, anche la situazione lavorativa attuale delle famiglie che hanno perso il lavoro, dato fondamentale che però non compare nell'isee che considera i redditi del 2018. L'ins. Zenorini propone di considerare gli alunni con disabilità una categoria a parte per garantire loro l'utilizzo dei devices necessari per gli apprendimenti. Il Dirigente, in accordo con i suggerimenti precedenti, propone di inserire nei criteri l'autocertificazione inerente la situazione lavorativa attuale e la quota riservata del 20% di devices in comodato d'uso per alunni con fragilità, con la precisazione che, qualora le richieste fossero minori rispetto alla quota a disposizione, i devices avanzati saranno messi a disposizione per le altre categorie.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO DELIBERA

L'utilizzo dei seguenti criteri concordati per l'assegnazione dei dispositivi in comodato d'uso:

- ❖ Priorità ad alunni delle classi in DAD e/o in quarantena
- ❖ Alunni in quarantena preventiva
- ❖ Presentazione Isee come da tabella già in vigore sottoindicata, e/o autocertificazione inerente la situazione lavorativa attuale che abbia modificato i criteri presenti nell'Isee (perdita di lavoro)
- ❖ Composizione del nucleo familiare a cui appartengono più figli frequentanti ogni ordine di scuola
- ❖ Alunni con Bes e alunni stranieri con difficoltà socio-economiche assegnazione in base alla quota riservata del 20% con la possibilità di assegnazione alle altre categorie dei devices avanzati
- ❖ A parità di punteggio dare la precedenza alle classi terze della scuola secondaria e quinte della scuola primaria per agevolare il passaggio al successivo grado d'istruzione

ISEE TRA € 0,00 e € 3.000,00
ISEE TRA € 3.000,01 e € 5.000,00
ISEE TRA € 5.000,01 e € 7.000,00
ISEE TRA € 7.000,01 e € 9.000,00

Si approva all'unanimità con delibera n. 23

5 Patto di corresponsabilità educativa - del. n°24

Il Dirigente scolastico espone i contenuti riferiti all'emergenza Covid da integrare nel patto di corresponsabilità. Dopo un confronto sugli stessi

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO DELIBERA

Di inserire, nel patto di corresponsabilità educativa, le integrazioni proposte come da allegato, con la precisazione di riconsiderarne i contenuti qualora fossero rilevate criticità o incongruenze.

Si approva all'unanimità con delibera n. 24

6 Integrazione regolamento di Istituto misure anti_Covid 19 – del. N°25

Il Dirigente scolastico espone i contenuti riferiti all'emergenza Covid da inserire nel regolamento di Istituto misure anti_Covid 19 . Esaminata la proposta

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO DELIBERA

Di inserire, nel regolamento di Istituto misure anti_Covid 19, le integrazioni proposte, come da allegato, con la precisazione di riconsiderarne i contenuti qualora fossero rilevate incongruenze o criticità.

Si approva all'unanimità con delibera n. 25

7 Contratto triennale sportello psicologico – del. N°26

Il Dirigente scolastico propone la stipula di un contratto triennale di uno sportello psicologico affinché vi sia una continuità d'intervento che possa supportare l'utenza e coloro che operano nella scuola. L'ins. Zenorini ritiene sia necessario aumentare le ore di intervento dello sportello psicologico considerando l'attuale difficile situazione che si ripercuote su studenti, famiglie e personale scolastico. Il Dr. Bassani, dopo una verifica dei costi e dei finanziamenti a disposizione per il contratto in oggetto, ritiene si possa utilizzare parte del contributo volontario per ampliare le somme a disposizione e garantire una maggior quota oraria d'intervento.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO DELIBERA

La stipula del contratto triennale sportello psicologico come da allegato

Si approva all'unanimità con delibera n. 26

8 Contributo offerta formativa a.s. 2020/21 – del. N°27

Alle h. 18.15 prende parte alla riunione il prof. Chiavaroli.

Il Dirigente scolastico propone una riduzione, seppur simbolica, di € 2 del contributo per l'offerta formativa versato dalle famiglie, con la precisazione che lo stesso è volontario; per ovviare al fatto che non tutti versano tale contributo, indipendentemente dalle motivazioni, ritiene si debbano invitare i genitori con una comunicazione chiara e dettagliata anche nella suddivisione delle somme dedicate, affinché sia d'incentivo al versamento. Ribadisce che parte del contributo potrebbe essere utilizzato per ampliare le ore di supporto psicologico. Il sig. Bruno ritiene che potrebbero esserci difficoltà nel richiedere il versamento in quanto non è certo che i progetti possano essere attuati data la situazione. La sig.ra Napoli ritiene che sia possibile un decremento reale ed abbassare la quota da € 30 a € 25, ma non un decremento drastico come proposto dall'ins. Salamina, in quanto potrebbe creare disapprovazione nelle famiglie che hanno sempre versato il contributo. Suggerisce al dirigente o di mantenere il contributo a € 30 o di fare una riduzione considerevole almeno a 25 euro, in quanto una riduzione di soli 2 euro non amplierebbe la platea di quei genitori che non versano il contributo. La sig.ra Napoli evidenzia come alcune famiglie non versino il contributo per motivi ideologici e non economici, pertanto una descrizione più dettagliata e concreta dei progetti potrebbe far partecipare tutte le famiglie. Ovviamente vista l'emergenza sanitaria e la difficile fattibilità di progetti in presenza chiede che il contributo possa essere usato per rafforzare le piattaforme digitali, risolvere problemi di rete, di natura tecnica con le Lim e i dispositivi o eventuali problemi legati alla DID. Propone inoltre l'aumento del numero di ore dello sportello psicologico con possibilità di accesso via Meet o altre forme digitali vista l'impossibilità di incontri in presenza, almeno durante l'emergenza sanitaria. Il sig. Colombo ritiene il versamento di € 30 per assicurazione, diario, tecnologia e progetti formativi, molto importante poiché dà ai bimbi/ragazzi del nostro Istituto la possibilità di fare esperienze nuove che altrimenti non farebbero, permettendo di vivere la scuola in modo diverso dalla solita routine. Comprende la difficoltà del momento e che il versamento della somma suddetta potrebbe essere un problema per chi ha perso il lavoro e magari ha più figli nel comprensivo, situazioni che giustificherebbero l'astensione dal versare il contributo, ma considerando che quest'anno non ci saranno uscite didattiche, gite e quant'altro, ritiene che lo sforzo potrebbe essere fattibile. Chiede però che la richiesta del contributo sia accompagnata da un'adeguata spiegazione sulla sua importanza e sul suo utilizzo, in modo che si possa arrivare a sensibilizzare anche le

persone più scettiche che non ritengono tale contributo fondamentale per la proposta didattico-formativa attuata nella scuola. La sig.ra Farina non concorda con la riduzione del contributo economico da 30 € a 28 € poiché ritiene che le persone che in passato hanno pagato il contributo continueranno a versarlo indipendentemente dalla quota; con questa premessa sostiene che sia però necessario dare una comunicazione più precisa e pertinente del reale utilizzo dei soldi versati. Ritiene che, oltre alla pianificazione, sia inoltre necessario dare attenta comunicazione dell'effettivo utilizzo dei soldi. Suggerisce infine di veicolare i soldi soprattutto sull'implemento del materiale informatico e per sostenere le spese dello sportello psicologico. Il Dirigente precisa che l'abbassamento della quota è simbolico anche per il fatto che attualmente non sono prevedibili uscite didattiche e quindi non vi sono richieste di somme inerenti ad esse; in merito ai progetti ritiene che si debba presentare un programma di ampliamento e miglioramento dei laboratori presenti nella scuola e l'eventuale rateizzazione del versamento. L'ins. Pieragostini propone di valutare la riduzione della quota di versamento per le famiglie con più figli. La sig.ra Nova, precisando che il contributo è libero e non può essere in alcun modo coercitivo, propone il mantenimento della quota a € 30, come per gli anni scorsi. Ritiene che un alleggerimento esiguo della quota non garantirebbe maggiori versamenti e che le famiglie che hanno sempre versato continueranno a farlo, mentre le altre possono essere sollecitate ma non obbligate. Un aiuto nella sensibilizzazione potrebbe essere rappresentato da una maggiore focalizzazione sulla comunicazione relativa alla destinazione dei fondi, sia al momento di richiesta alle famiglie che al momento dell'effettivo investimento da parte della scuola. L'ins. Salamina precisa che negli ultimi anni, proprio su richiesta del CdI, nella comunicazione inviata alle famiglie erano già state inserite le voci specifiche inerenti l'utilizzo del contributo e che l'utilizzo delle suddette somme è presente nel conto consuntivo dell'IC, documento a disposizione per chi fosse interessato a prenderne visione. Il sig. Bruno propone il mantenimento della richiesta di € 30 per il versamento volontario con una specifica precisa sull'utilizzo delle quote anche con il supporto di una tabella con le voci di spesa.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO DELIBERA

La richiesta del contributo di € 30 offerta formativa a.s. 2020-21

Si approva all'unanimità con delibera n. 27

9 Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI) del. N° 28

Il Dirigente scolastico espone il Piano per la Didattica Digitale Integrata deliberato dal Collegio docenti precisando che lo stesso è stato redatto in base alla normativa tenendo conto, soprattutto, del fatto che un'esposizione prolungata al video mina la salute di studenti e docenti, come precisato anche nelle linee guida ministeriali. La sig.ra Nova, a nome dei genitori della scuola Manzoni, chiede chiarimenti circa il numero di ore di lezioni sincrone, fissato a 20, e sulla durata della singola lezione, fissata a 40mins. Si chiede di verificare la possibilità di estendere il numero di ore di lezione e la durata delle stesse, anche verificando la soddisfazione rilevata dai docenti. Si chiede, infine, di bilanciare gli orari in modo che non si arrivi ad avere giornate con sole due ore lezioni sincrone senza aver, peraltro, fissato gli orari delle asincrone a riempire i buchi di orario. Il Dirigente scolastico precisa che per la scuola secondaria l'orario di lezioni sincrone è stato ampliato da 15 a 20 ore, monte ore previsto per la scuola secondaria di 2° grado, al fine di raggiungere un giusto bilanciamento tra didattica sincrona e asincrona. Sottolinea quanto sia più efficace per gli studenti la qualità della metodologia formativo-didattica garantita attraverso progettualità ben definite capaci di coinvolgere tutti gli alunni più che la quantità delle ore di lezione con contenuto prettamente nozionistico.

Rispetto al piano orario delle lezioni comunica che lo stesso è stato redatto in breve tempo data la tempestiva attivazione della DDI per le classi seconde e terze ma che è possibile una verifica dello stesso con eventuali modifiche che dovranno prima essere decise dal Collegio docenti. Anche rispetto alla possibilità di aumentare i minuti delle lezioni in sincrono il Dirigente si rende disponibile per una modifica dopo la reale valutazione dei docenti e relativa delibera. Il Dirigente precisa infine che anche per la scuola primaria sarà predisposto un piano per la DDI tenendo conto della normativa in vigore e di quanto risultato da studi scientifici inerenti la didattica sincrona i quali hanno dimostrato quanto la stessa abbia abbassato i livelli degli apprendimenti. Il prof. Chiavaroli, in accordo con quanto espresso dalla sig.ra Nova, esprime la propria perplessità sulla proporzione tra ore sincrone e asincrone, precisando che gli insegnanti di strumento avevano insistito per avere tutte le ore sincrone, in modo da non avere una perdita eccessiva di minuti di lezione. Questa preoccupazione era sorta soprattutto tra quei docenti che hanno poche ore (2 o 3) per classe. La prof.ssa Zenorini chiede al preside chiarimenti sulla sua dichiarazione di lezione in presenza per strumento riassumendo le informazioni ricevute tramite la circolare sull'attività in ddi pubblicato sul sito e la mail sugli orari delle classi inviata a tutti i docenti. Il Dirigente, esponendo le motivazioni, precisa che aveva preso questa decisione poco prima del C.d.I. e che la determina in merito era pubblicata sul sito. La prof.ssa Zenorini dichiara di non condividere le motivazioni addotte evidenziando, prima di tutto non come docente ma come cittadina lombarda, che la situazione sanitaria è tragica e percorrere la possibilità di richiedere la presenza a scuola di alunni di seconda e terza media, che secondo l'ultimo DPCM dovrebbero avere lezioni a distanza, è assurdo e pericoloso. La loro presenza aumenta le possibilità di contagio fornendo contatti che non debbono avvenire e aumenta anche il carico di lavoro per il personale ATA, chiamato a sanificare aule che non dovrebbero neppure essere utilizzate. Il DPCM impone la didattica a distanza, derogando una *possibilità* di lezione in presenza al caso in cui "ci sia necessità dell'*uso di un laboratorio*". E' evidente che per alcune scuole professionali, dove gli insegnamenti caratterizzanti fondano la formazione dello studente sull'utilizzo di strumenti o spazi disponibili solo a scuola, si possa ritenere opportuno mantenere delle attività in presenza, ma ritiene non si possa attuare nel plesso Manzoni lo stesso percorso perché si sta parlando di una scuola media, dell'utilizzo di strumenti che possono sicuramente essere utilizzati a casa, di una situazione sanitaria locale disperata, con 360 persone positive nella sola Bresso e, soprattutto, di una situazione specificamente elencata nelle sezione "ore di lezione" delle linee guida del ministero dell'istruzione. La docente cita precisamente il passaggio contenuto nella normativa" - **Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale: assicurare agli alunni, attraverso l'acquisto da parte della scuola di servizi web o applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono, sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme**". Le scuole sono chiamate ad attrezzarsi per permettere l'esecuzione in sincrono, quindi è evidente che non si può considerare la lezione in presenza come un'opzione. Per quanto riguarda i 40 minuti di lezione in sincrono, la professoressa reputa che siano troppo pochi per una singola materia, in particolare per musica nell'indirizzo musicale e che anche nella scorsa primavera era stata aggiunta un'ora di compresenza. Personalmente ritiene, a sostegno della DAD, che lo scorso anno la stessa ha funzionato molto bene e anzi, ha costretto a richiedere agli alunni un'autonomia che non sarebbe mai stata chiesta in una didattica in presenza. A questo proposito ricorda che il corso ad indirizzo musicale ha portato avanti il Piano delle Arti assegnato lo scorso anno, riprogettando completamente l'intervento della regista e la struttura del cortometraggio, che ora dura 40 minuti, ottenendo risultati eccellenti e stimolando negli alunni una risposta davvero ottima. Il Dirigente scolastico comunica che per la scuola a indirizzo musicale attualmente vi è una lacuna normativa pertanto nella circolare sono specificate le direttive tenendo conto di quanto previsto per gli istituti professionali che necessitano la presenza per garantire l'apprendimento attraverso esperienze in presenza. Poiché l'apprendimento dello strumento a distanza risente delle difficoltà oggettive (ritardi di linea, percezione del suono, uso corretto dello strumento...) è preferibile che l'apprendimento dello strumento avvenga in presenza assicurando tutte le procedure per garantire la salute di studenti e

docenti. Il prof. Chiavaroli, a seguito dell'intervento della prof.ssa Zenorini, esprime i propri dubbi sul fatto che i ragazzi di seconda e di terza della secondaria non possano stare in classe ma possano comunque ritrovarsi in presenza come orchestra. La sig.ra Cazzaniga ritiene utile incrementare le lezioni in sincrono in quanto garantiscono sia un confronto continuo e costruttivo tra docente e studente, sia di verificare la reale comprensione di nuovi argomenti, legati non solo alla pura didattica, tramite l'interazione con gli studenti, situazione non possibile con tempi ridotti. Inoltre sarebbe utile permettere al tempo prolungato di poter utilizzare le ore di compresenza, al fine di lavorare in piccoli gruppi e permettere il recupero delle lacune degli studenti in difficoltà. Al termine del confronto

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO DELIBERA

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI) come da allegato

Si approva all'unanimità con delibera n. 28

10 Comunicazioni del presidente C.d.I.

Non vi sono comunicazioni da parte del Presidente d'istituto.

11 Varie ed eventuali

Non vi sono interventi in merito.

Il Consiglio termina alle ore 19,40

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Sig. Alessandro Bruno

Il segretario
Ins. Emanuela Salamina